

**COMUNE DI SANTA MARIA A VICO**  
**PROVINCIA DI CASERTA**

**REGOLAMENTO “OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO”**

## SOMMARIO

Art. 1 - Composizione, durata e rinnovo ed obiettivi dell'Osservatorio.....	3
Art. 2 - Il percorso verso rifiuti zero .....	3
Art. 3 – Nomina componenti osservatorio in rappresentanza delle associazioni ambientaliste riconosciute .....	4
Art. 4 - Compiti dell'Osservatorio.....	4
Art. 5 - Modalità operative .....	4
Art. 6 - Segreteria .....	5
Art. 7 - Assemblee.....	5
Art. 8 - Svolgimento della riunione.....	5
Art. 9 - Modifiche della composizione dell'Osservatorio.....	6
Art. 10 – Norme transitorie.....	6
Art. 11 - Entrata in vigore .....	6

## **Art. 1 - Composizione, durata e rinnovo ed obiettivi dell'Osservatorio**

L'Osservatorio Rifiuti Zero è istituito a seguito della relativa delibera di Consiglio Comunale ed avente per oggetto: "Avvio del percorso verso l'obiettivo RIFIUTI ZERO entro il 2020".

L'Osservatorio è composto dai seguenti membri effettivi:

- 1) Sindaco o Assessore all'Ambiente o delegato;
- 2) Responsabile del Servizio Ambiente;
- 3) N.1 rappresentante dell'associazione "Zero Waste"
- 4) N. 4 rappresentanti delle associazioni ambientaliste riconosciute, tra quelle attive sul territorio
- 5) Responsabile della ditta affidataria del servizio di raccolta;

e dai seguenti membri consultivi:

- 6) Un consigliere comunale di maggioranza;
- 7) Un consigliere comunale di minoranza;
- 8) Ispettore Ambientale;
- 9) Guardie Ambientali;
- 10) Comandante della Polizia Municipale
- 11) Presidente della Protezione Civile
- 12) Presidente del N.O.E.I.

I componenti istituzionali dell'Osservatorio, come sopra indicati, restano in carica per tutto il mandato elettorale del Consiglio Comunale.

La durata della partecipazione all'Osservatorio da parte dei rappresentanti delle associazioni è pari a 3 anni.

I membri dell'Osservatorio non percepiscono alcun compenso, ivi compresi nominati ex art. 6 del presente Regolamento.

Possono partecipare alle riunioni dell'Osservatorio come membri consultivi l'Ispettore Ambientale; le Guardie Ambientali, il Comandante della Polizia Municipale, il Presidente della Protezione Civile e il Presidente del N.O.E.I. associazioni di categoria se convocati o se ne fanno richiesta.

I membri dell'osservatorio possono partecipare anche tramite un loro delegato.

L'Osservatorio avrà il compito di monitorare continuamente il percorso verso rifiuti zero, indicando le criticità e le possibili soluzioni al fine di rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi, anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo di riferimento regionale, nazionale ed internazionale.

L'"Osservatorio verso rifiuti zero" vuole favorire una maggiore partecipazione dei cittadini, attraverso associazioni e movimenti, nonché delle associazioni di categoria al processo della corretta gestione del ciclo dei rifiuti.

L'Osservatorio svolge il suo compito **in piena autonomia dall'amministrazione pubblica e dal gestore del servizio.**

## **Art. 2 - Il percorso verso rifiuti zero**

La "strategia rifiuti zero – zero waste", si propone di guidare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti secondo i seguenti principi:

- 1) I dieci punti verso rifiuti zero di Paul Connet: Separazione alla fonte; Raccolta differenziata porta a porta; Compostaggio; Riciclo; Riuso, riparazione e decostruzione di vecchi edifici; Iniziative di riduzione dei rifiuti; Incentivi economici; Separazione del rifiuto residuo e Centro di Ricerca Rifiuti Zero; Responsabilità della politica, della comunità e dell'industria. Discarica temporanea per il non riciclabile e la frazione organica sporca stabilizzata;
- 2) la riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumi verso una politica rifiuti zero che tenda a ridurre la gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riuso e riciclaggio nei cicli produttivi;
- 3) la protezione dell'ambiente e della salute (Carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986);
- 4) il rafforzamento della prevenzione primaria delle malattie attribuibili ai rischi indotti da inadeguate modalità di gestione dei rifiuti; (tema troppo vasto)

- 5) il diritto dei cittadini all'informazione ed alla partecipazione alle decisioni istituzionali in materia di salute, ambiente e gestione dei rifiuti (Carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986, D. Lgs. n. 502/2006, Carta di Aalborg del 1994, Convenzione di Aarhus del 26/6/1998, Direttiva 2003/35/CE, Direttiva 2008/98/CE).

### **Art. 3 – Nomina componenti osservatorio in rappresentanza delle associazioni ambientaliste riconosciute**

I n. 4 componenti delle associazione ambientaliste saranno eletti nell'ambito della "Consulta Ambiente".

La Consulta Ambiente sarà formata da tutte le associazioni cittadine impegnate sul territorio e sarà convocata dall'Assessorato all'Ambiente.

### **Art. 4 - Compiti dell'Osservatorio**

I compiti dell'Osservatorio sono:

- 1) monitorare il percorso verso rifiuti zero;
- 2) garantire un percorso verso rifiuti zero che sia verificabile, partecipato e aggiornato;
- 3) indicare le criticità e le possibili soluzioni.

Per lo svolgimento delle attività per espletamento dei suoi compiti, l'Osservatorio può procedere all'istituzione di gruppi di lavoro. In mancanza di elementi che evidenziano i progressi compiti dal Comune e dal Gestore in direzione del percorso verso rifiuti zero, è facoltà dell'Osservatorio chiedere alla Rete Nazionale Rifiuti Zero e a Zero Waste International Alliance (ZWIA) di sospendere o cancellare il Comune dalla lista dei Comuni zero Waste e dalla "comunità zero Waste".

### **Art. 5 - Modalità operative**

#### **MONITORAGGIO**

Il monitoraggio avviene attraverso la valutazione di tutte le attività svolte dal Comune e dal Gestore basandosi, in via preferenziale, sulla valutazione dei dati.

L'Osservatorio sceglie gli indicatori di processo utili per monitorare sia il percorso di cui all'art. 2, sia ogni altra iniziativa promossa dall'Amministrazione per favorire il percorso verso rifiuti zero.

Tra i vari indicatori possibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono considerarsi:

- 1) livelli di RD (totale e divisa per frazioni);
- 2) qualità della raccolta differenziata o percentuali di riciclo, divise per frazioni;
- 3) percentuale di estensione del servizio domiciliare (porta a porta);
- 4) isole ecologiche e centri per il riuso, rapportati al numero di abitanti;
- 5) iniziative per la riduzione dei rifiuti;
- 6) iniziative per favorire la separazione alla fonte;
- 7) incentivazione economica;
- 8) impianti di riciclaggio e trattamento degli ingombranti;
- 9) report delle sanzioni pecuniarie;
- 10) report delle segnalazioni e/o dei reclami.

La scelta degli indicatori di processo viene fatta principalmente in accordo con l'Amministrazione ed il Gestore del servizio. Ad ogni riunione, con 7 giorni di anticipo, il Gestore del servizio fornisce i dati per aggiornare gli indicatori monitorati. I dati saranno inviati dalla segreteria a tutti i componenti dell'Osservatorio.

#### **CRITICITA'**

L'Osservatorio evidenzia le criticità riscontrate in base a:

- monitoraggio di cui al presente articolo;
- verifiche e sondaggi condotti in modo diretto o attraverso associazioni di volontariato.

#### **SOLUZIONI**

L'Osservatorio, sulla base delle criticità riscontrate, può chiedere o suggerire possibili azioni correttive.

## **PARTECIPAZIONE**

L'Osservatorio si impegna a favorire la partecipazione ed il coinvolgimento a tutti i livelli (dagli utenti alle Amministrazioni). In tal senso può convocare le Amministrazioni, il Gestore del servizio, i cittadini e le associazioni di categoria. Al fine di favorire la partecipazione può dotarsi di strumenti di comunicazione ritenuti idonei per garantire il coinvolgimento della cittadinanza che non dovranno comportare impegni di spesa a carico dell'Amministrazione comunale.

## **PROGETTI IN CONFORMITA' AL PERCORSO VERSO RIFIUTI ZERO**

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali progetti elaborati in proprio ovvero proposti da terzi. In questo caso svolge il ruolo di promotore. L'Osservatorio può procedere all'istituzione di gruppi di lavoro anche permanenti. L'amministrazione comunale si impegna ad informare e coinvolgere in anticipo in merito ai progetti che intende realizzare.

## **AGGIORNAMENTI**

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali aggiornamenti dei regolamenti e della normativa comunale, intercomunale e regionale in tema di gestione dei rifiuti che possano accelerare il percorso di cui all'art. 2.

## **COMUNICAZIONE**

L'Osservatorio provvede a creare ed attivare i canali di comunicazione con:

- gli organi di stampa, tramite comunicati stampa;
- la cittadinanza, attraverso assemblee partecipative, mailing list ed altri sistemi ritenuti idonei.

L'Assessorato all'Ambiente fornisce il nominativo del funzionario preposto a ricevere le comunicazioni dell'Osservatorio.

L'Amministrazione comunale, tramite il funzionario designato, provvede ad inviare le comunicazioni dell'Osservatorio agli organi di stampa ed alla cittadinanza.

La segreteria dell'Osservatorio provvede ad inviare le comunicazioni dell'Osservatorio agli organi di stampa ed alla cittadinanza.

L'Osservatorio, inoltre, purché in piena autonomia, avrà la possibilità di comunicare con la cittadinanza attraverso i canali istituzionali già attivati – o di prossima attivazione – dell'Ente (periodico comunale, sito istituzionale, etc.).

### **Art. 6 - Segreteria**

L'attività di segreteria sarà svolta da un coordinatore e un vice coordinatore eletti durante la prima riunione dai componenti dell'osservatorio.

### **Art. 7 - Assemblee**

L'Osservatorio si riunisce presso la sala consiliare della Sede Municipale di Piazza Roma con cadenza trimestrale e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Almeno 7 giorni prima dell'Assemblea il Coordinatore provvede ad inviare la convocazione attraverso la mail a tutti i componenti dell'Osservatorio.

### **Art. 8 - Svolgimento della riunione**

La riunione si aprirà con l'introduzione del Coordinatore, che procederà all'appello ed a nominare il segretario verbalizzante. Per garantire la piena partecipazione di tutti i membri le riunioni potranno essere audio registrate e il verbale redatto in un secondo momento dalla segreteria.

Le riunioni sono valide se presenti almeno il 50% + 1, maggioranza assoluta, dei membri effettivi.

La riunione prevede una prima fase in cui è prevista la possibilità di parlare di questioni non contemplate dall'O.D.G., ma attinenti ai lavori dell'Osservatorio, con l'obiettivo di informare l'Osservatorio o suggerire spunti per redigere l'O.D.G. della riunione successiva.

Terminata questa fase si passerà alla discussione dell'ordine del giorno.

Per ciascun punto all'O.D.G. l'Osservatorio delibera con la maggioranza dei membri effettivi presenti.

Al termine della trattazione di tutti i punti iscritti all'O.D.G. verrà elaborato l'eventuale comunicato stampa che dovrà essere approvato con la maggioranza assoluta dei presenti.

Eventuali punti non discussi saranno trattati nell'Assemblea successiva con priorità di discussione.

A seguire si stilerà una bozza dell'O.D.G. per la riunione successiva.

La versione definitiva dell'O.D.G. sarà ultimata via e-mail, sia per eventuali aggiunte, sia per dare agli assenti la possibilità di partecipare.

Prima di divenire ufficiale la bozza di verbale verrà inviata ai rappresentanti effettivi presenti i quali potranno apportare modifiche, integrazioni o precisazioni.

Si stabilisce che nelle riunioni verrà letto e discusso l'ordine del giorno ed a fine riunione i membri dell'Osservatorio (procederanno alla Deliberazione) si procederà alla redazione del relativo verbale.

#### **Art. 9 - Modifiche della composizione dell'Osservatorio**

Qualora un componente esterno all'Amministrazione comunale risulti assente per due Assemblee consecutive, il Coordinatore, al fine di verificare la volontà dello stesso a restare nell'Osservatorio, inoltrerà una richiesta scritta, anche tramite indirizzo di posta elettronica indicato.

In caso di mancata risposta entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dal ricevimento, ovvero in caso di dimissioni volontarie di un membro dell'Osservatorio esterno all'Amministrazione comunale, il Coordinatore, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma che precede, procederà alla convocazione dell'Osservatorio affinché deliberi, a maggioranza assoluta dei presenti, in merito alla sostituzione del componente, consultando gli organismi che ne hanno provveduto alla nomina.

Nel caso di decadenza di un membro dell'Osservatorio, per qualsiasi causa, dalla carica di Consigliere comunale, o di revoca dell'Assessore delegato dal Sindaco a far parte dell'Osservatorio medesimo ovvero nel caso di sostituzione di Consigliere comunale all'interno della Commissione consiliare competente, si avrà sostituzione automatica all'interno dell'Osservatorio del Consigliere comunale surrogante, subentrante nella Commissione consiliare competente per materia o dell'Assessore all'uopo designato dal Sindaco.

Se i casi contemplati dai commi 1 e 2 si riferiscono al Coordinatore, l'attività sopra descritta sarà posta in essere dal Presidente della Commissione consiliare competente per materia.

#### **Art. 10 – Norme transitorie**

Prima della costituzione della "Consulta Ambiente" i membri delle associazioni sono eletti, con voto uninominale, da ciascun consigliere comunale.

La Consulta Ambiente sarà composta da tutte le associazioni ambientaliste impegnate sul territorio che ne fanno richiesta.

#### **Art. 11 - Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione del Consiglio Comunale e successiva pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune.